

Mondo della notte, un'estate al top «E ora raddoppio del discobus»

► Polato, presidente del Sindacato locali da ballo: «Serve organizzare corse anche in entrata e non solo in uscita»

JESOLO

Stagione da incorniciare per il "mondo della notte". Il presidente provinciale di Silb-Fipe (il sindacato degli imprenditori del comparto), Franco Polato, di ritorno dal convegno nazionale di Firenze, fa il punto della stagione balneare che si è da poco conclusa. Buoni i riscontri in termini di presenze, positivo il bilancio anche sul fronte della sicurezza. «Abbiamo avuto la conferma della crescita registrata già nella passata stagione - esordisce Polato -, ovvero di una crescita dei frequentatori dei locali, a Jesolo, dove c'è un'alta presenza di locali, ma in generale lungo tutta la costa. Un ritorno al passato? No, come evidenziato anche nel convegno nazionale, quella è una pagina di storia che non può, giustamente, tornare: cambiano i modi di frequentare i locali e noi imprenditori dobbiamo essere bravi a individuare le nuove esigenze e investire per essere pronti a presentarle; così come bisogna continuare ad investire in qualità e servizi. Ecco, Jesolo in questo è stata brava perché ha saputo creare nuove occasioni di intrattenimento, anche con eventi di grande richiamo e con ospiti internazionali».

LA SICUREZZA

Bene anche dal punto di vista della sicurezza, ricordando che ogni anno si svolge un incontro specifico con imprenditori e forze dell'ordine organizzato da Concommercio. «Anche grazie alla stretta collaborazione con le

forze dell'ordine sempre pronte ad intervenire - aggiunge Polato - da un punto di vista della prevenzione e della repressione, non si sono verificati episodi degni di nota, in un contesto come quello di Jesolo, che richiama migliaia di persone nelle singole serate di attività dei locali, così come nei grandi eventi». Nel 2024 (anno di riferimento del report evidenziato a Firenze) si sono registrate 34 milioni di presenze e più di 2 milioni di spettacoli. Le discoteche italiane generano circa 500 milioni di euro di ricavi diretti e 1,5 miliardi di indotto mentre a Nordest le "disco" sono frequentate dal 30,6% degli italiani. Diverse le problematiche evidenziate. «Il primo è un problema che, in realtà, abbraccia in modo trasversale, tutte le categorie imprenditoriali - aggiunge il presidente del Silb - è quello del reperimento di personale. Il secondo problema fatto emergere è quello dell'aumento significativo dei costi per le materie prime, che finisce per incidere su tutta l'attività. Non ultimo, la necessità di individuare forme di accoglienza per mettere a disposizione soprattutto dei giovani, stanze a prezzi calmierati, dove fermarsi a dormire senza mettersi alla guida: da questo punto di vista organizzeremo degli incontri per cercare delle soluzioni». Da ricordare che, durante l'estate, è stato avviato il servizio del "Discobus" per permettere ai ragazzi di fare rientro dopo la discoteca. «Ne parleremo per verificare la possibilità di incentivare il servizio - sottolinea Polato -, magari anche con l'aggiunta delle corse in entrata e non solo in uscita da Jesolo».

Infine, attenzione anche alle forme di abusivismo con locali trasformati in discoteche, ma senza averne i requisiti: «Diamo priorità alla sicurezza - conclude il rappresentante dei locali da ballo -, passando anche alla lotta all'abusivismo».

Giuseppe Babbo
© RIPRODUZIONE RISERVATA



SODDISFATTO Franco Polato, presidente del Silb, e una serata al King's di Jesolo con Bob Sinclair



Addio a Giuliana, regina dei fornelli della Trattoria Bellomo: aveva 75 anni

SAN STINO

Addio a Giuliana, la "regina" dei fornelli dell'antica Trattoria Bellomo in centro a San Stino. Da dieci anni, insieme al marito Ercole Boatto che gestisce il bar, hanno portato avanti la tradizione culinaria della storica trattoria. Grande è il cordoglio in paese e nel circondario dove Giuliana Pellizzon, 75 anni, era conosciutissima, un pilastro della ristorazione sanstinese. Giuliana aveva preso in mano la gestione della cucina tramandata da Ercoleina Germati, la suocera, che dal 1967 ogni giorno per 51 anni era stata davanti ai fornelli. «Era orgogliosa di portare avanti quello che mia madre aveva costruito - dice il marito Ercole - Aveva lo spirito, la volontà e l'esperienza per farlo». Prima per quarant'anni Giuliana ed Ercole avevano gestito la loro gastronomia a Lignano. Tuttora dei clienti di allora, passando per San Stino, facevano tappa nella trattoria di Giuliana. Da lei ogni giorno si ripeteva il rito di riscoprire

gli antichi sapori della cucina dei nonni. Con la sua cucina è stata sempre presente alle feste paesane.

IL RICORDO

«Era una donna caparbia, piena di spirito di sacrificio - ricorda il marito - ripeteva sempre che stare in cucina non è facile: lei ci metteva il cuore. Ci teneva che in cucina tutto fosse perfetto. La sua più grande soddisfazione era che i clienti fossero contenti». Laura Martin, la collaboratrice della trattoria, si sente come una figlia di Giuliana. «Era una donna piena di vita e di voglia lavorare - dice commossa - Era sempre allegra, in cucina faceva tutto con amore». «Ci la



APPASSIONATA Giuliana Pellizzon

scia una donna speciale, un'anima gentile che con il suo sorriso illuminava ogni giornata - è il ricordo di Moris Vincoletto, referente dell'Associazione Commercianti Sanstinesi - non ci sarà più il suo saluto dalla finestra della cucina. Quella finestra resterà per sempre aperta nei nostri cuori. Il ricordo di Giuliana vivrà tra i profumi, le voci e gli abbracci della Trattoria Bellomo». Il funerale martedì alle 10 nella parrocchiale di San Stino.

Gianni Prativiera
© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVEVA EREDITATO LA PASSIONE PER LA CUCINA DALLA SUOCERA ERCOLINA: MARTEDÌ L'ULTIMO SALUTO

Affido e adozioni, incontri con gli esperti

SAN DONÀ

Affido e solidarietà familiare. L'equipe adozioni dell'Usls 4 ha promosso un ciclo di quattro incontri informativi dedicati a questa tematica, con l'obiettivo di fornire strumenti e chiarimenti a chi desidera approdare questa forma di accoglienza temporanea rivolta ai minori in difficoltà. Durante gli appuntamenti verranno illustrate le diverse tipologie di affido, i requisiti richiesti, l'iter per avviare il percorso, la formazione prevista e le esperienze di chi ha già intrapreso questa scelta. L'affido rappresenta, infatti, un'importante opportunità di supporto e crescita per un bambino o ragazzo, che viene accompagnato per un periodo della propria vita da una famiglia o da un single che si rende disponibile all'accoglienza. Gli incontri si svolgeranno al Consultorio Familiare di San Donà di Piave (via Trento, al civico 19), dalle 17.30 alle 20.30; la partecipazione è gratuita e aperta a single, coppie e famiglie. Gli incontri: 5 novembre, "Cos'è l'affido: le sue diverse forme e le figure coinvolte"; 12 novembre, "I bambini e i ragazzi in affido e le loro famiglie"; 26 novembre, "Testimonianze di chi vive questa esperienza"; 3 dicembre, "Progettare un'accoglienza: variabili e implicazioni". Per informazioni e iscrizioni: 0421 227846 - centro.affido@aulss4.veneto.it.

PATOLOGIE FEMMINILI

Ed a proposito di iniziative di informazione, oggi, sabato, alle 9.30, nella sala consiliare del comune di San Stino di Livenza, è in programma un incontro pubblico per approfondire tre patologie che colpiscono molte donne e che, seppur spesso poco conosciute, possono avere un impatto significativo sulla qualità della vita: endometriosi, fibromialgia e vulvodinia. Interverranno il dottor Gianluca Babbo, direttore della Ginecologia e Ostetricia, insieme a colleghi dell'Usls 2 della Marca Trevigiana e dell'Azienda Sanitaria Universitaria di Trieste.

F.Cib.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL BILANCIO DELLA STAGIONE È POSITIVO IN QUANTO A PRESENZE: MERITO ANCHE DEGLI OSPITI INTERNAZIONALI

Spiagge e viabilità carente, appello ai candidati veneti

SAN MICHELE

A un mese dalle elezioni regionali, torna al centro del dibattito la questione della viabilità lungo il litorale veneto. La Fondazione Think Tank Nord Est richiama l'attenzione sulla necessità di un deciso intervento per migliorare gli accessi stradali a Bibione e Caorle, due tra le località turistiche più frequentate d'Italia. «Abbiamo apprezzato l'incontro di fine luglio nella sede di Veneto Strade - spiega l'avvocato Antonio Ferrarelli, presidente della Fondazione - ma ora serve un cambio di passo deciso da parte della prossima Giunta regionale. È necessario avviare subito le progettazioni e lo stanziamento

delle risorse, istituendo tavoli di lavoro dedicati per ogni località, in particolare per Bibione e Caorle».

NUOVE OPPORTUNITÀ

Ferrarelli sottolinea come le infrastrutture non siano solo una questione di comodità turistica, ma anche economica e sociale. «I nuovi interventi - precisa - non vanno a beneficio soltanto dei residenti e dei lavoratori, ma anche delle imprese, dei proprietari di seconde case e dei turisti che arrivano da tutto il Veneto e da molte zone d'Europa». Bibione e Caorle insieme registrano oltre 10 milioni di presenze l'anno, di cui il 70% provenienti dall'estero, ma sono ancora carenti di infrastrutture. Bibione, in par-

ticolare, è una penisola collegata all'entroterra da un unico ponte e servita da un solo accesso principale: la Strada Regionale 74. Tutti i flussi - turistici e locali - confluiscono nello stesso punto, provocando in estate code interminabili in ingresso e uscita. Da qui l'urgenza di realizzare il progetto del secondo accesso, una bretella di circa 7,5 chilometri che colleghi la SR

LA FONDAZIONE THINK-TANK INVITA A DARE LA PRIORITÀ AL NUOVO CASELLO DI BIBIONE CON UNA TANGENZIALE APPSITA



CAOTICO Il traffico all'ingresso di Bibione

74 nei pressi di Bevazzana con Bibione Pineda, bypassando il centro abitato. L'opera prevede anche un nuovo ponte sulla litorea veneta, necessario per alleggerire il traffico e migliorare la sicurezza.

NUOVI COLLEGAMENTI

Caorle non è da meno. Il Think Tank Nord Est propone di migliorare i collegamenti verso la zona di Falconera e di realizzare un nuovo asse viario tra la spiaggia di ponente e la Strada Provinciale 54, per fluidificare il traffico. Si tratta, evidenzia Ferrarelli, di interventi indispensabili anche dal punto di vista della sicurezza. «In caso di incidenti o emergenze - spiega - l'unico accesso disponibile rischia di bloccare i soccorsi e im-

pedire l'evacuazione rapida delle persone». Il documento della Fondazione invita inoltre a coordinare questi progetti con i lavori in corso per la terza corsia dell'A4 Venezia-Trieste. Per Caorle è prioritaria la messa in sicurezza della Strada Regionale 59, soprattutto in vista del futuro spostamento del casello di San Stino e del completamento della tangenziale Pancino. Per Bibione, invece, si chiede di anticipare la realizzazione del nuovo svincolo autostradale in territorio di San Michele, un'opera che alleggerirebbe la barriera di Portogruare e favorirebbe anche l'accesso alle aree industriali del Portogruarese e del Pordenonese.

Marco Corazza
© RIPRODUZIONE RISERVATA